

Tabella 20. I fondi destinati all'attività istituzionale

| | Fondi di Stabilizzazione delle erogazioni | Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari | Impegni già assunti nei settori rilevanti e negli altri settori statutari |
|-------------------|---|---|---|
| 2009 | 2.089.816.188 | 1.324.730.520 | 2.615.270.893 |
| 2010 | 2.008.239.196 | 1.267.999.548 | 2.510.977.919 |
| Variazione | -3,90% | -4,28% | -3,99% |

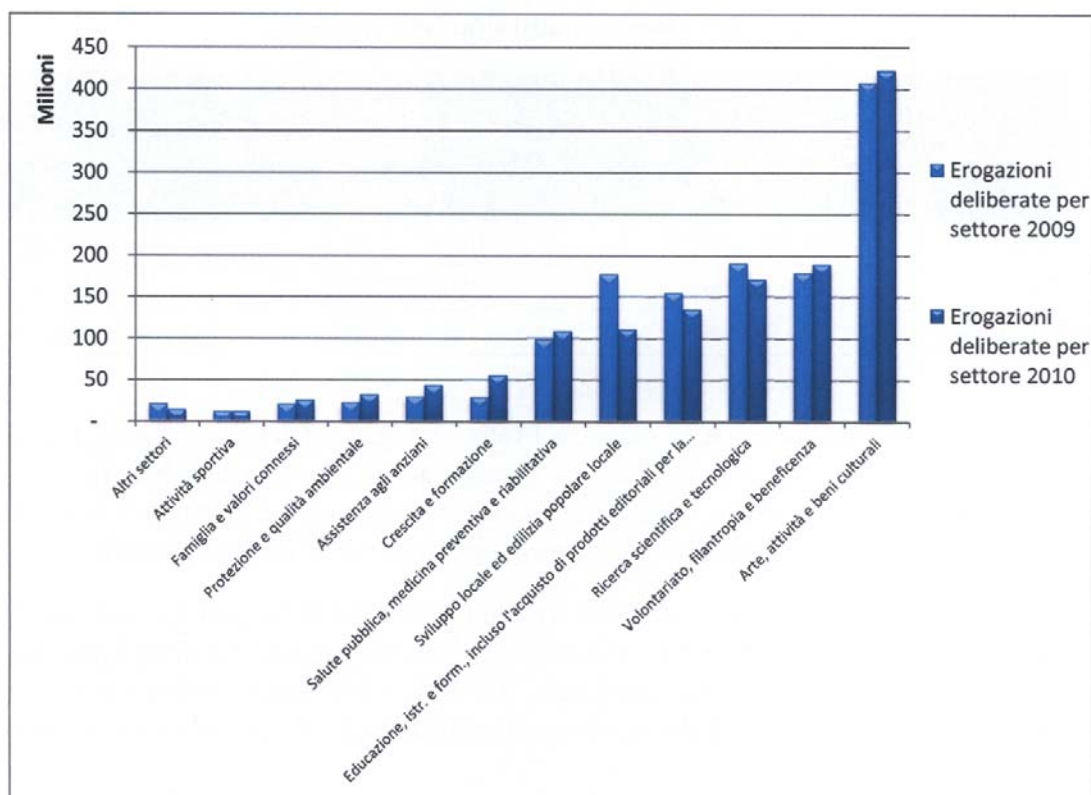
Come si può vedere dalla tabella, a livello aggregato i fondi sono diminuiti tra il 2009 e il 2010 per una cifra vicina al 4%. Questo dato si lega al precedente, che aveva evidenziato come a fronte di una riduzione consistente dell'avanzo d'esercizio, il livello di erogazioni deliberate sia rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Tali fondi ammontavano nel 2010 a quasi 6 miliardi di Euro, pari a circa il 9,87% del totale del passivo. Queste risorse hanno in parte ricevuto delibera di assegnazione, perciò il beneficiario è già stato individuato. Altri fondi sono invece accantonati per far fronte agli impegni pluriennali che richiederanno periodici esborsi, oppure sono in attesa di assegnazione.

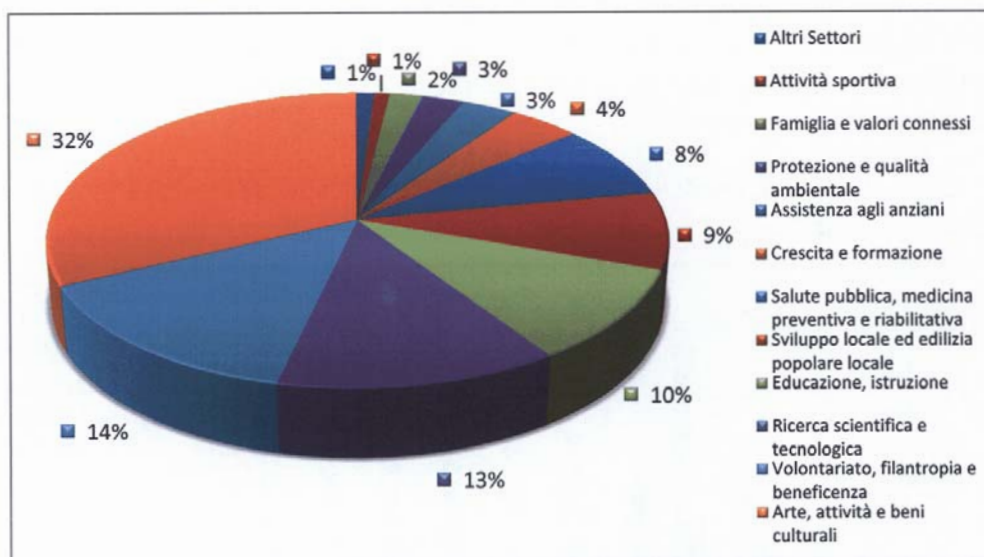
3.2 I settori di intervento

Come anticipato, le Fondazioni operano in una molteplicità di settori previsti dalla legge²⁰; il seguente grafico mostra la ripartizione delle risorse distribuite tra i vari settori. Il livello dell'attività erogativa si è mantenuto pressoché costante se confrontato con il valore dell'anno precedente, e i singoli settori hanno ricevuto risorse per un ammontare simile in quasi tutti i casi; fa eccezione il settore dello sviluppo locale e dell'edilizia popolare, che ha ottenuto risorse sensibilmente inferiori nel 2010 rispetto a quelle ottenute nel 2009.

²⁰ Articolo 1, comma 1, lettera *c-bis* del d.lgs.153/99.

Grafico 12. L'andamento delle erogazioni tra il 2009 e il 2010

Si può vedere che alcuni settori assorbono la maggior parte delle risorse; in particolare, è forte l'impegno delle Fondazioni nell'arte e nelle attività culturali (32% delle erogazioni deliberate nell'anno), seguito per valore dalle iniziative di volontariato, con il 14% e dalla ricerca scientifica e tecnologica (13%). Notevoli anche gli importi destinati all'educazione e all'istruzione (10%), allo sviluppo locale (9%) e alle iniziative di salute pubblica (8%).

Grafico 13. Erogazioni deliberate per settore nel 2010**Tabella 21. Erogazioni deliberate per settore nel 2010**

| Settori | Importo Medio | Numero Interventi |
|--|---------------|-------------------|
| Attività Sportiva | 8.644 | 1.356 |
| Educazione, istruzione | 35.192 | 3.837 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 37.334 | 5.064 |
| Arte, attività e beni culturali | 44.435 | 9.539 |
| Crescita e formazione | 58.883 | 947 |
| Assistenza agli anziani | 70.005 | 624 |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale | 76.852 | 1.443 |
| Protezione e qualità ambientale | 77.509 | 422 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 78.675 | 1.371 |
| Famiglia e valori connessi | 90.973 | 287 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 104.772 | 1.633 |

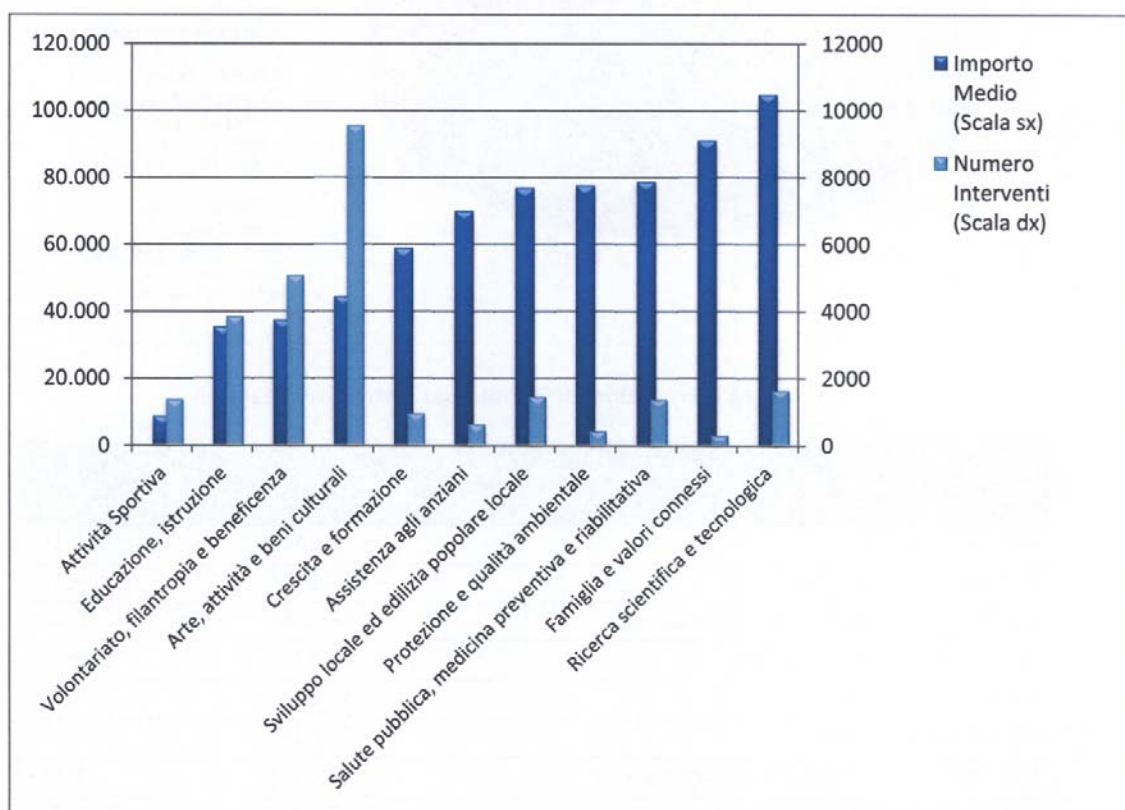
Il livello medio degli interventi in ciascun settore è molto vario. Nel 2010, il settore oggetto del maggior numero di interventi è stato “Arte, attività e beni culturali”, interessato da 9.539 iniziative e con un livello medio erogativo di € 44.345, mentre il settore che ha presentato nell’anno passato il livello medio erogativo più elevato (con € 104.772) è quello della “Ricerca scientifica e tecnologica”.

Nel grafico che segue, è presentato, in ordine crescente, per singolo settore²¹, l’importo medio degli interventi e il loro numero. In alcuni settori è evidente come la spesa

²¹ Risultano esclusi dalla tabella gli “Altri Settori” del **Grafico 13**, specificamente: Protezione dei consumatori, Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Religione e sviluppo spirituale; Diritti civili; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;

media sia maggiore e, stante un budget fissato ed assegnato *ex ante*, ne risulta un numero di interventi ridotto. Al contrario, è da segnalare il caso del settore artistico-culturale – più di 9000 interventi per una media di oltre € 44.000 - dove la numerosità delle opere e delle iniziative meritevoli di erogazioni tende ad incrementare il numero degli interventi riducendo così l'importo medio.

Grafico 14. L'importo medio e il numero degli interventi per settore



3.3 L'attività istituzionale da Nord a Sud

La forte disomogeneità nella distribuzione della ricchezza a livello nazionale non può non riflettersi anche sul diverso impatto che le Fondazioni hanno sul proprio territorio di riferimento. Da un lato, Fondazioni site in regioni ricche possedevano già in origine patrimoni maggiori da investire e amministrare; dall'altro, Fondazioni più ricche possono erogare maggiori risorse al territorio, sostenendolo e accompagnandolo in un virtuoso processo di crescita economica ma soprattutto sociale²².

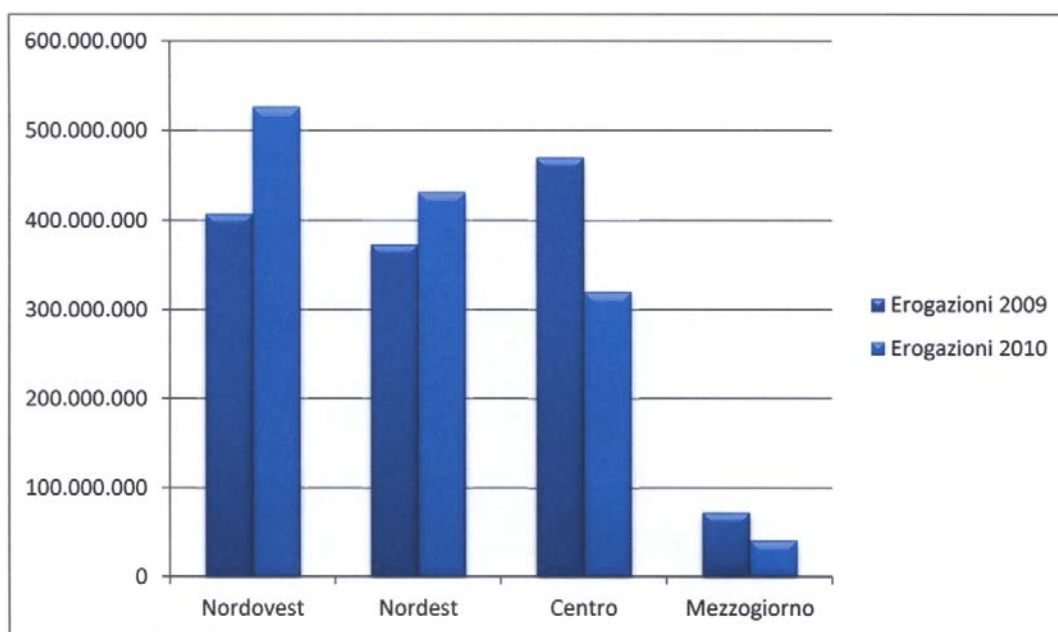
Patologia e disturbi psichici e mentali; Protezione civile e Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

²² Stabiliamo quindi un legame tra le erogazioni deliberate dalle regioni appartenenti a ciascuna area geografica e la ricchezza generata negli stessi territori. Poiché nell'analisi che segue utilizzeremo il dato delle erogazioni deliberate in ciascuna area, è opportuno specificare che questo valore è al massimo una buona approssimazione della ricchezza ricevuta dall'area geografica di appartenenza della Fondazione. Infatti una

Tabella 22. Erogazioni deliberate per area geografica

| Area Geografica | Erogazioni 2010 | Erogazioni 2010 in % sul totale | Erogazioni 2010 su Patrimonio Netto Medio | Erogazioni 2009 |
|-----------------|-----------------|---------------------------------|---|-----------------|
| Nordovest | 526.800.861 | 39,88% | 2,70% | 407.364.069 |
| Nordest | 431.775.348 | 32,68% | 3,00% | 373.300.984 |
| Centro | 320.323.009 | 24,25% | 2,30% | 470.737.582 |
| Mezzogiorno | 42.165.469 | 3,19% | 1,90% | 73.051.529 |
| Italia | 1.321.064.687 | 100,00% | 2,70% | 1.324.454.163 |

Il livello delle erogazioni, fortemente condizionato dalla disparità di dimensione patrimoniale, si traduce in valori delle erogazioni molto diversi da Nord a Sud, con il settentrione d'Italia che eroga più del 70% degli 1,3 miliardi di Euro del 2010. Il peso del Mezzogiorno in termini di erogazioni è ridotto, e pari a poco più di 42 milioni di Euro, in calo di oltre il 40% rispetto al 2009. Si segnala, tuttavia, che il dato relativo al Mezzogiorno esclude gli interventi realizzati dalle Fondazioni attraverso la "Fondazione con il Sud" di cui all'**Allegato C**.

Grafico 15. Le erogazioni deliberate nelle aree geografiche di riferimento

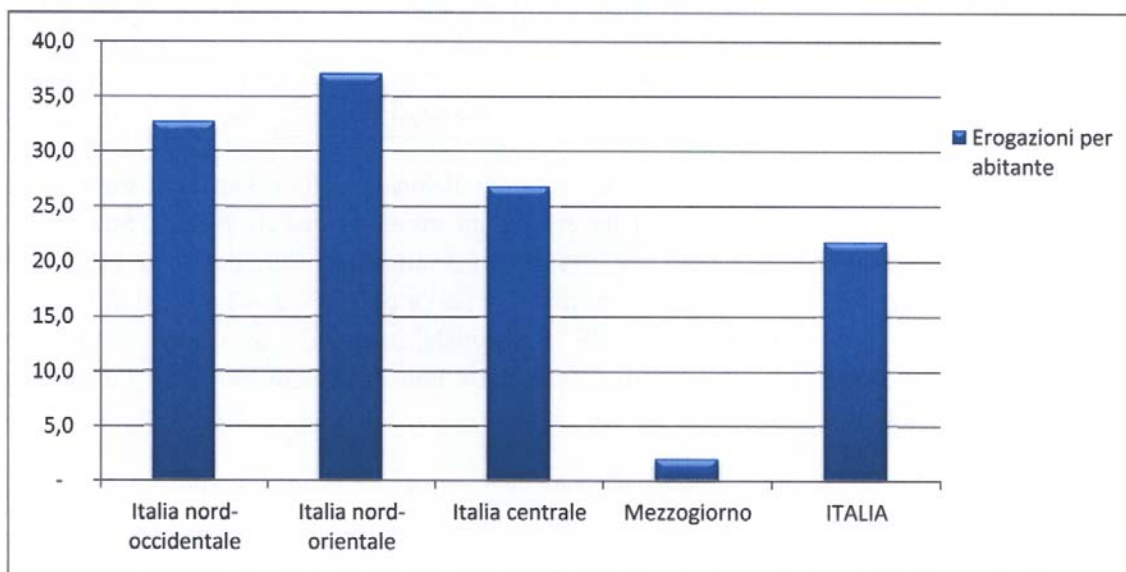
Nel seguente grafico mostriamo l'importo medio di cui può godere un residente nelle quattro aree geografiche precedentemente identificate²³. Vediamo come tale valore, ottenuto dal raffronto tra il livello delle erogazioni deliberate in ciascuna area geografica e

parte delle erogazioni totali (circa l'8,7%) ha carattere sovraregionale, pertanto non si può escludere a priori che una certa percentuale di queste vada a beneficio di regioni appartenenti ad altre aree geografiche.

²³ I dati sulla popolazione residente in Italia nelle quattro aree specificate provengono da elaborazioni su rilevazioni ISTAT disponibili sul sito <http://demo.istat.it/index.html>.

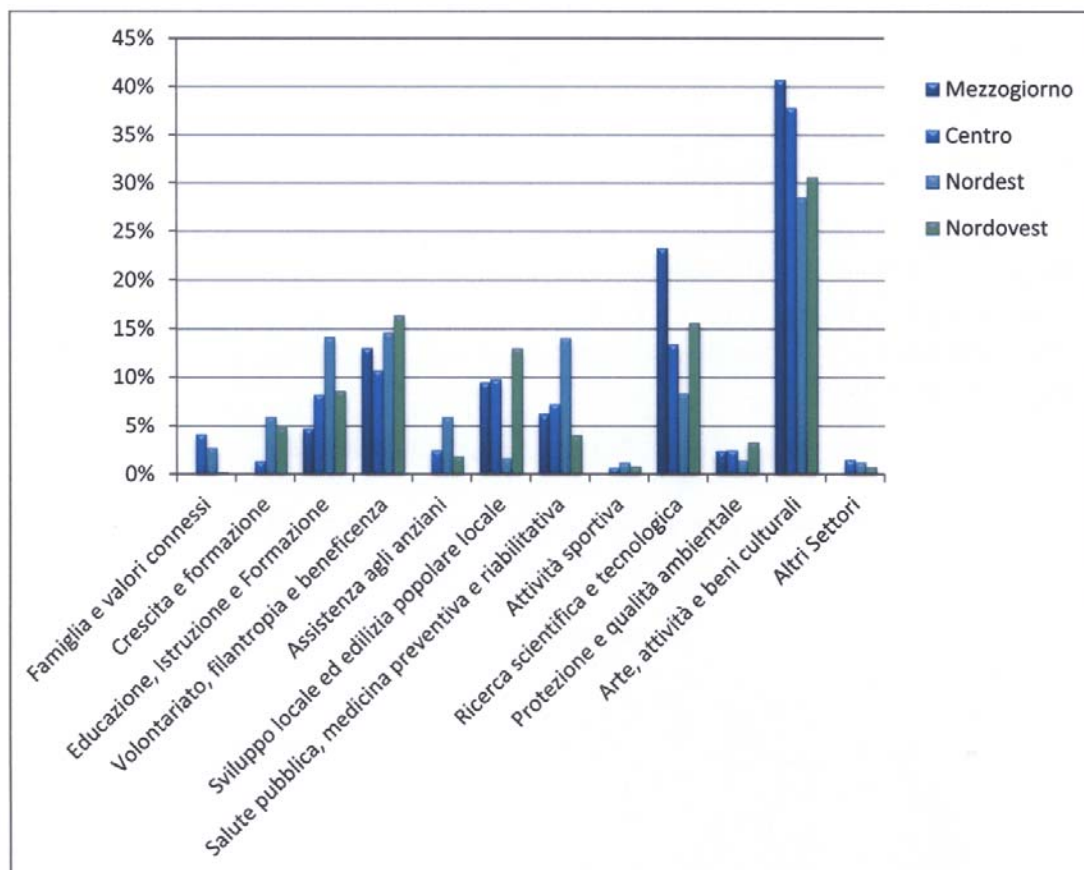
il dato sulla popolazione residente, mostri la riproposizione del divario esistente; sulla colonna di sinistra è indicato il valore medio erogato per abitante, che nel 2010 si colloca in media tra 26,8 e 37,1 Euro, mentre non supera i 2,0 Euro in tutto il Mezzogiorno.

Grafico 16. Le erogazioni pro-capite nel 2010



Un'ultima scomposizione merita di essere eseguita; si tratta della riclassificazione delle erogazioni deliberate nel 2010 per settore beneficiario in rapporto all'area geografica di provenienza. Procediamo considerando il totale delle erogazioni deliberate in ciascuna area (vedi **Tabella 22**) e lo scomponiamo sulla base del settore che ha ricevuto l'erogazione. Ne risulta il seguente grafico.

Grafico 17. Ripartizione delle erogazioni tra i settori beneficiari nelle varie aree geografiche nel 2010



Le percentuali sull'asse verticale indicano, fatto 100 il totale delle erogazioni deliberate in ciascuna area geografica, quale frazione di esso è stato ricevuto da ciascun settore. Si nota ad esempio come nel Mezzogiorno si destini al settore artistico oltre il 40% delle risorse stanziare contro una media nazionale del 32%. Parimenti, le Fondazioni del meridione destinano più del 23,3% delle erogazioni al settore della ricerca scientifica, contro una media italiana del 13%. Le Fondazioni del Centro sono invece particolarmente presenti nel settore dello sviluppo locale (9,8% delle erogazioni deliberate), mentre le Fondazioni del Nordest sono le più attive nei confronti di iniziative di educazione, istruzione e formazione, al quale destinano il 14,2% delle risorse, oltre quattro punti percentuali sopra la media nazionale, e agli interventi di salute pubblica (14,1% contro l'8,2% nazionale). Il Nordovest destina la maggior parte delle proprie risorse al settore artistico (30,6%) ma si distingue anche per il particolare impegno nel volontariato e nella ricerca scientifica.

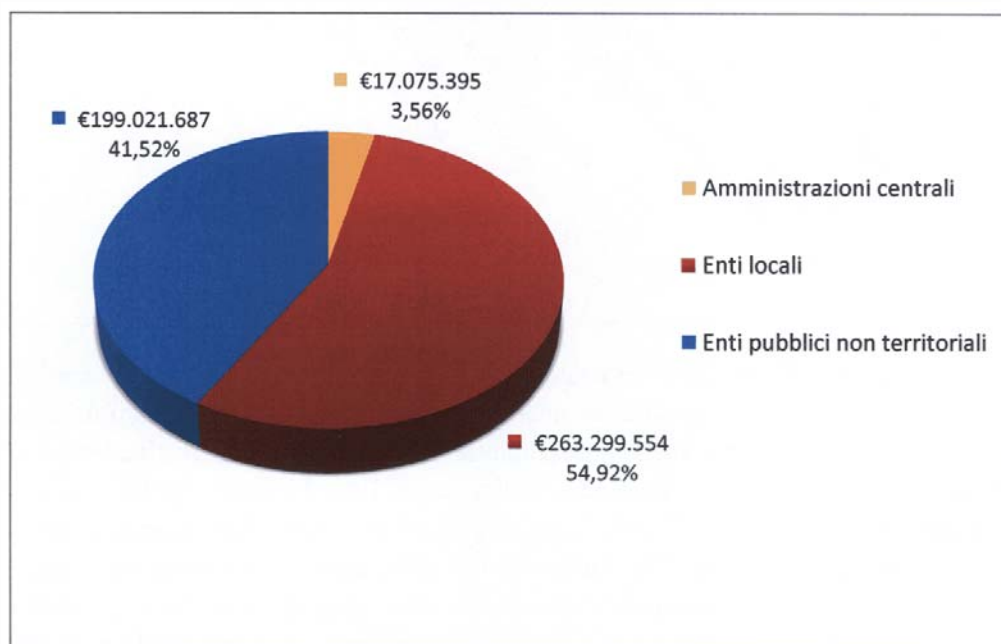
Come si può vedere, il quadro è variegato e le scelte di destinazione del reddito dipendono da molteplici fattori. L'analisi per area geografica ha confermato l'esistenza di uno squilibrio di fondo nella entità delle erogazioni, maggiori al Centro-Nord e ridotte al Sud, ma ha anche fatto emergere una diversa composizione delle voci di distribuzione dell'avanzo che possono essere di grande interesse.

3.4 I soggetti beneficiari

I soggetti che beneficiano dell'attività istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria sono molteplici. Come già osservato, le Fondazioni operano nel settore delle cosiddette libertà sociali, contribuendo a realizzare interessi di carattere generale: al fine di tutelare meglio gli interessi della collettività sono quindi chiamate a dialogare con enti pubblici e privati che rappresentano gli interlocutori di uno stretto rapporto di interazione finalizzato al perseguimento dei propri scopi.

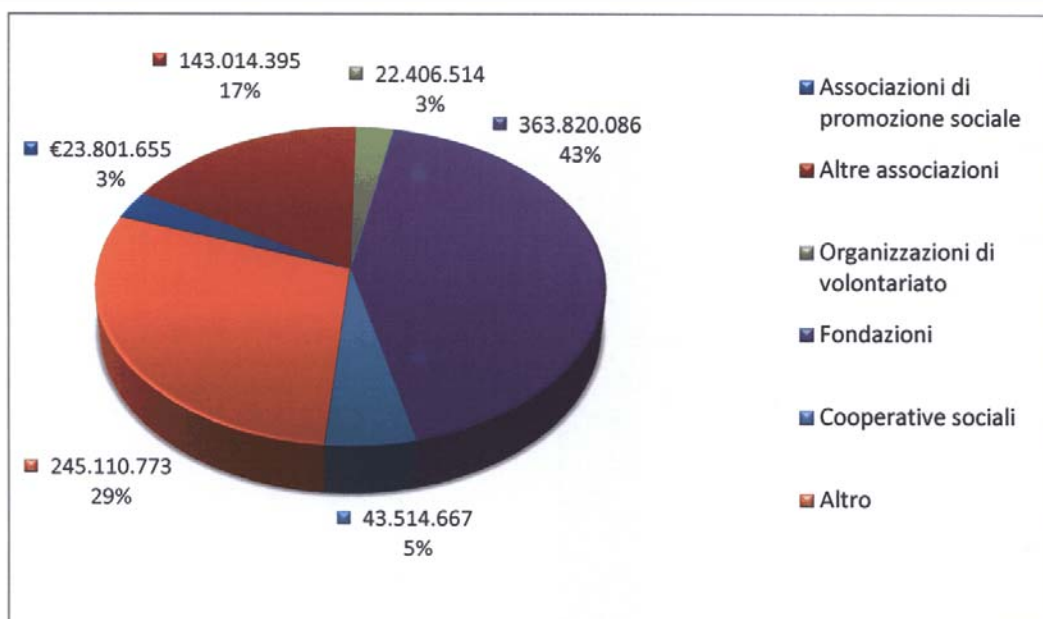
Nel 2010 le erogazioni hanno interessato enti privati di varia natura per un totale di 841 milioni di Euro, o il 63,7% delle risorse totali. Il 36,3% dell'importo erogato è invece stato deliberato a favore di enti pubblici. Le due categorie di enti pubblici e privati sono oggetto di una ulteriore ripartizione per meglio individuare gli stessi e gli interessi di cui sono portatori o titolari.

Grafico 18. Erogazioni deliberate nel 2010 a favore di Enti pubblici



Prevalgono quindi gli Enti locali, seguiti dagli Enti pubblici non territoriali con il 41,52% degli importi ricevuti, e da ultimo le Amministrazioni centrali dello Stato che ricevono il 3,56% dei quasi 480 milioni di Euro destinati alle istituzioni pubbliche.

Il panorama dei soggetti privati beneficiari di erogazioni da parte delle Fondazioni di origine bancaria è più ampio, comprendendo tra gli altri: associazioni di promozione sociale; organizzazioni di volontariato; fondazioni; cooperative sociali ed altri. Questi enti raccolgono in totale più di 817 milioni di Euro. Il seguente grafico mostra la distribuzione delle risorse deliberate tra i vari soggetti.

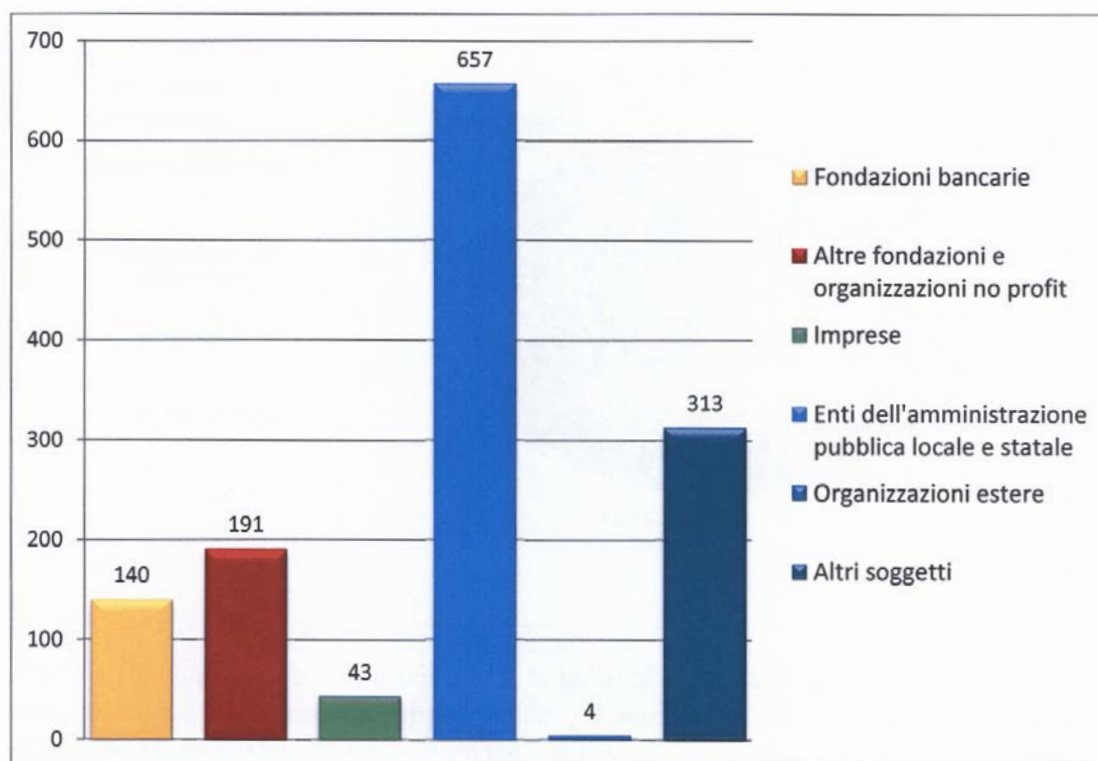
Grafico 19. Erogazioni deliberate nel 2010 a favore di Enti privati

Il grafico mostra che le Fondazioni di vario tipo hanno ricevuto nel 2010 il 43% delle erogazioni (per quasi 364 milioni di Euro). Gli altri enti raccolgono risorse in maniera molto minore; le associazioni di vario tipo raccolgono il 17% e le cooperative sociali ricevono il 5%. Il mondo del volontariato ottiene risorse per circa 22 milioni di Euro, e il resto si distribuisce tra enti variegati, tra i quali spiccano le associazioni di promozione sociale che ricevono quasi 24 milioni di Euro.

3.5 Gli interventi in pool

Il mondo delle Fondazioni di origine bancaria utilizza strumenti di partnership e collaborazione istituzionale qualora questi siano utili al fine di un perseguimento efficace della propria attività. Per tale ragione, è ormai una pratica consolidata, a livello di sistema, la implementazione di iniziative collegiali che coinvolgano più Fondazioni. A tali interventi si aggiungono poi le iniziative che la Fondazione persegue in partnership con altri soggetti, in particolare: Enti dell'Amministrazione pubblica (657 progetti cofinanziati nel 2010); fondazioni e altre organizzazioni no-profit (191 progetti) e imprese (43 interventi).

Gli interventi in pool nel 2010 hanno coinvolto 52 Fondazioni per un totale di 1101 interventi sul territorio; le risorse destinate ad essere utilizzate collegialmente sono state pari a € 133.001.445 (10,1% del totale), in calo del 10,5% rispetto al 2009, quando sono state pari a € 148.613.187 (11,1% del totale).

Grafico 20. Numero di interventi effettuati in pool e soggetto co-finanziatore.

3.6 Il volontariato

L'esame dell'attività erogativa delle Fondazioni non può prescindere, anche se brevemente, da una menzione delle attività connesse al "volontariato" ex articolo 15 della L. 266/1991, che così recita:

"Fondi speciali presso le regioni

- 1. Gli enti di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dello stesso articolo 12, venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività."*

I compiti dei centri di servizio richiamati nella disposizione, sono individuati nel D.M. dell'8.10.1997:

“4. Compiti dei centri di servizio.

1. I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l'altro:

a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;

b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;

c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;

d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.”

A voler brevemente ripercorrere “la vicenda del volontariato” degli ultimi dieci anni, essa prende l'avvio dall'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19.4.2001 che, sulla base del nuovo ordinamento di cui al d.lgs. 153/99, ha previsto che le somme da destinare al volontariato fossero calcolate oltretutto al netto delle spese di funzionamento e della riserva obbligatoria anche al netto dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti di cui all'art. 8, co. 1, lett. d) del d.lgs.153/99.

La lamentata riduzione delle erogazioni a favore del volontariato è stata oggetto di impugnativa, davanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, da parte di alcuni Centri di Servizio.

All'ordinanza del TAR dell'11 luglio 2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001, di accoglimento della domanda incidentale di sospensione, ha fatto seguito la sentenza del citato Tribunale amministrativo del 2005 che ha respinto, in primo grado di giudizio, il ricorso dei citati Centri di Servizio. La sentenza in argomento è stata occasione per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore finalizzato a porre la parola fine al contenzioso liberando, in tal modo, quelle somme che si erano prudenzialmente accantonate nei bilanci delle Fondazioni bancarie²⁴ le quali continuano ad effettuare accantonamenti aggiuntivi rispetto alle modalità di calcolo previste dal D.M. del 2001, da utilizzare per i progetti comuni per il Sud.

Ai fondi speciali per il volontariato, nel 2010 è stata accantonata la somma di 42.2 milioni di Euro; nel 2009 l'importo è stato pari a 52,9 milioni di Euro.

²⁴ Nelle more dell'esito definitivo del giudizio, le Fondazioni avevano accantonato, in via prudenziale, somme ulteriori rispetto alle modalità di calcolo previste dal D.M. del 19.4.2001, nell'eventualità di un accoglimento del ricorso dei Centri di Servizio.

Conclusioni

Le Fondazioni di origine bancaria sono da anni protagoniste dello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Il loro rapporto privilegiato con il territorio, coltivato in due decenni di attività, le pone come punti di riferimento delle comunità locali e ancora di sostegno di iniziative di pubblico interesse. Il rapporto maturo con i maggiori gruppi bancari italiani si è consolidato nella doppia veste di investimento patrimoniale e garanzia di politiche aziendali indipendenti e autonome che hanno fatto di alcune realtà bancarie le assolute protagoniste sulla scena economica internazionale.

Il mantenimento di questo delicato equilibrio sarà certamente difficile nei prossimi anni che si prospettano caratterizzati da un contesto finanziario volatile e incerto potenzialmente in grado di diminuire il rendimento delle risorse investite in gestioni patrimoniali. D'altro canto, la redditività delle partecipazioni nelle banche conferitarie potrebbe essere messa in discussione dalla revisione dei requisiti patrimoniali progettata e implementata a livello europeo. Tuttavia, già in questi anni caratterizzati da forte crisi economica, le Fondazioni si sono dimostrate in grado, tramite un'accorta politica di accantonamenti bilanciata da un'oculata attività erogativa, di assicurare il sostegno alle banche italiane senza far mancare il supporto alle istanze di finanziamento provenienti dal territorio.

Del decisivo impatto sulle comunità di riferimento si è detto nel corso della relazione. Vale la pena sottolineare ancora una volta l'impegno comune nella Fondazione con il Sud, che vede le Fondazioni di origine bancaria in prima linea nel tentativo di rendere più omogenea la distribuzione della ricchezza economica a livello nazionale, conscie del fatto che il persistere di ineguaglianze strutturali renderebbe molto più difficoltoso il realizzarsi di un armonioso processo di crescita sociale.

In questo quadro, il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria come soggetto erogatore di denaro diventa ancora più decisivo. Se la ripresa sarà accompagnata da prudenti politiche patrimoniali e creditizie delle banche, le Fondazioni dovranno essere in grado di fornire supporto alle iniziative sociali più meritevoli e bisognose di fondi. In particolare, le Fondazioni dovranno essere da un lato in grado di attuare processi di selezione e diversificazione del portafoglio di investimento che restituiscano adeguati livelli di redditività, come previsto dalla legge, e dall'altro saranno chiamate ad ottimizzare la propria struttura dei costi per rendere più efficiente la gestione del processo erogativo, pena l'incapacità di distribuire risorse monetarie adeguate alle esigenze del territorio. Solo così, infatti, si potrà efficacemente portare avanti l'attività istituzionale cui le Fondazioni sono chiamate e che a sua volta ne giustifica il particolare ruolo all'interno del sistema economico-sociale italiano, donandole quella *differentia specifica* che le rende agenti fondamentali dello sviluppo territoriale.

Indirizzi e sedi delle Fondazioni

| Denominazione | Indirizzo | E-mail | Telefono |
|---|---|--|------------------------------|
| Compagnia di San Paolo | C.so Vittorio Emanuele II, 75 – 10128 Torino | info@compagnia.torino.it | 011.5596911 011.5596948/9 |
| Ente CR di Firenze | Via Bufalini, 6 – 50122 Firenze | info@entecarifirenze.it | 055.26121 |
| Fondazione A. De Mari – CR di Savona | C.so Italia, 5/9 – 17100 Savona | info@fondazionedemari.it | 019.804426 |
| Fondazione Banca Monte D. Siniscalco Ceci di Foggia | Via Arpi, 152 – 71100 Foggia | info@fondazionebdmfoggia.com | 0881.712182 |
| Fondazione Banca del Monte di Lombardia | C.so Strada Nuova, 61/A – 27100 Pavia | fbml@fbml.it | 0382.305811 |
| Fondazione Banca del Monte di Lucca | P.zza S. Martino, 4 – 55100 Lucca | info@fondazionebmlucca.it | 0583.464062 |
| Fondazione Banca del Monte di Rovigo | P.zza Vittorio Emanuele II, 48 – 45100 Rovigo | fondazionemonte@libero.it | 0425.422905 |
| Fondazione Banca del Monte CR di Faenza | C.so Garibaldi, 1 – 48018 Faenza | FondazioneBancaMonteFaenza@banca diromagna.it | 0546.676110 |
| Banca Nazionale delle Comunicazioni | Via di Villa Albani, 20 – 00198 Roma | segreteria@fondazionebnc.it | 06.8440121 |
| Fondazione Banco di Sardegna | Via Carlo Alberto, 7 – 07100 Sassari | info@fondazionebancosardegna.it | 079.2067800 |
| Fondazione Banco di Sicilia | V.le Libert , 52 – 90143 Palermo | info@fondazionebancodisicilia.it | 091.6085987 |
| Fondazione CR della Provincia dell'Aquila | Via Salaria Antica Ovest – Loc. Campo Pile – 67100 L'Aquila | segreteria@carispaq.it | 0862.401020 0862.401514 |
| Fondazione CR della Provincia di Chieti | Largo Martiri della Libert , 1 – 60100 Chieti | segretario@fondazionecarichieti.it | 0871.5681 |
| Fondazione CR della Provincia di Macerata | P.zza V.Veneto, 5 – 62100 Macerata | info@fondazionemacerata.it | 0733.261487 |
| Fondazione CR della Provincia di Teramo | Largo Melatini, 17/23 – 64100 Teramo | info@fondazionetercas.it | 0861.3251 |
| Fondazione CR della Spezia | Via Domenico Chiodo, 36 – 19121 La Spezia | segreteria@fondazionecarispe.it | 0187.77231 |
| Fondazione CR delle Province Lombarde | Via Manin, 23 – 20121 Milano | comunicazione@fondazionecariplo.it | 02.62391 |
| Fondazione Cr di Alessandria | Via Dante, 2 – 15100 Alessandria | segretaria@fondazionecralessandria.it | 0131.294200 |
| Fondazione CR di Ascoli Piceno | C.so Mazzini, 190 – 63100 Ascoli Piceno | fondazionecarisap@fondazionecarisap.it | 0736.263170 |
| Fondazione Cr di Asti | C.so Alfieri, 326 – 14100 Asti | segreteria@fondazionecrasti.it | 0141.592730 |
| Fondazione CR di Biella | Via Garibaldi, 17 – 13900 Biella | info@fondazionecrbiella.it | 015.2520432 |
| Fondazione CR di Bolzano | Via Talvera, 18 – 39100 Bolzano | info@fondazioneccassariparmiobz.it | 0471.316000 |
| Fondazione CR di Bra | P.zza Carlo Alberto, 1 – 12042 Bra | fondazione@crbra.it | 0172.435268 |

| | | | |
|--|--|--|----------------------------|
| Fondazione CR di Calabria e di Lucania | C.so Telesio, 17 – 87100 Cosenza | fondazionecarical@tin.it | 0984.894611 |
| Fondazione CR di Carpi | Via Duomo,1 – 41012 Carpi | info@fondazionecrcarpi.it | 059.688732 |
| Fondazione CR di Carrara | Via Roma,2 – 54033 Carrara | info@fondazionecrrcarrara.com | 0585.775216 |
| Fondazione CR di Cento | Via Matteotti, 8/b – 44042 Cento | info@fondazionecrcento.it | 051.901790 |
| Fondazione CR di Cesena | C.so Garibaldi,18 – 47023 Cesena | fondazione@carispcesena.it | 0547.358529 |
| Fondazione CR di Città di Castello | P.zza G. Matteotti, 1 – 06012 Città di Castello | segrgen@caricast.it | 075.85081 |
| Fondazione CR di Civitavecchia | Via Risorgimento, 8/12 – 00053 Civitavecchia | info@fondazionecariciv.it | 0766.34297 |
| Fondazione CR di Cuneo | Via Roma, 17 – 12100 Cuneo | fondazione@fondazionecr.it | 0171.452711 |
| Fondazione CR di Fabriano e Cupramontana | C.so della Repubblica, 73 – 60044 Fabriano | info@fondazionecarifac.it | 0732.251254 |
| Fondazione CR di Fano | Via Montevecchio, 114 - 61032 Fano | info@fondazionecarifano.it | 0721.802885 |
| Fondazione CR di Fermo | Via Don Ernesto Ricci, 1 – 63023 Fermo | fondazione@carifermo.it | 0734.286289 |
| Fondazione CR di Ferrara | Via Cairoli, 13 – 44100 Ferrara | info@fondazionecarife.it | 0532.205091 |
| Fondazione CR di Foligno | C.so Cavour, 36 – 06034 Foligno | info@fondazionecrfoligno.it | 0742.357035 |
| Fondazione CR di Fossano | Via Roma, 122 – 12045 Fossano | fondazione@crfossano.it | 0172.6901 |
| Fondazione CR di Genova e Imperia | Via D. Chiossone, 10 – 16123 Genova | info@fondazionecarige.it | 010.53381 |
| Fondazione CR di Gorizia | Via Carducci, 2 – 34170 Gorizia | info@fondazionecarigo.it | 0481.537111 |
| Fondazione CR di Imola | P.zza Matteotti, 8 – 40026 Imola | segreteria@fondcrimola.it | 0542.26606 |
| Fondazione CR di Jesi | P.zza A. Colucci, 4 – 60035 Jesi | info@fondazionecrj.it | 0731.207523 |
| Fondazione CR di Livorno | P.zza Grande, 21 – 57123 Livorno | info@fondazionecariliv.it | 0586.826111 |
| Fondazione CR di Loreto | Via G. Solari, 21 – 60025 Loreto | fondazionecariloreto@hotmail.it | 071.7500424 |
| Fondazione CR di Lucca | Via San Micheletto, 3 – 55100 Lucca | segreteria@fondazionecarilucca.it | 0583.472614 0583.472611 |
| Fondazione CR di Mirandola | P.zza G. Marconi, 23 casella postale 165 – 41037 Mirandola | info@fondazionecrmir.it | 0535.27954 |
| Fondazione CR di Modena | Via Emilio Centro, 283 – 41100 Modena | info@fondazione-crmo.it | 059.239888 |
| Fondazione CR di Orvieto | P.zza Febei, 3 – 05018 Orvieto | segreteria@fondazione.cariorvieto.it | 0763.393835 |

| | | | |
|--|--|--|-------------|
| Fondazione CR di Padova e Rovigo | P.zza Duomo,15 – 35141 Padova | info@fondazionecariparo.it | 049.8234800 |
| Fondazione CR di Parma | Strada al Ponte Caprazucca,4 – 43100 Parma | fondcrp@fondazionecrp.it | 0521.532111 |
| Fondazione CR di Perugia | C.so Vannucci, 47 – 06121 Perugia | info@fondazionecrpg.com | 075.5727364 |
| Fondazione CR di Pesaro | Via Passeri, 72 – 61100 Pesaro | segreteria@fondazionecrpesaro.it | 0721.688624 |
| Fondazione CR di Pescara e di Loreto Aprutino | C.so Umberto I, 83 – 65122 Pescara | segreteria@fondazionepescarabruzzo.it | 085.4219109 |
| Fondazione CR di Pisa | Lungarno Sonnino,20 – 56125 Pisa | segreteria@fondazionecaripisa.it | 050.2201312 |
| Fondazione CR di Pistoia e Pescia | Via Dè Rossi, 26 – 51100 Pistoia | fondazione@caript.it | 0573.9742 |
| Fondazione CR di Prato | Via degli Alberti, 2 – 59100 Prato | segreteria@fondazionecrprato.it | 0574.448398 |
| Fondazione CR di Puglia | V.le della Repubblica,111 – 70125 Bari | segreteria@fondazionecrpuglia.it | 080.5966411 |
| Fondazione CR di Ravenna | P.zza Garibaldi, 6 – 48100 Ravenna | info@fondazionecassaravenna.it | 0544.215748 |
| Fondazione CR di Reggio Emilia – Pietro Manodori | Via Toschi,9 – 42100 Reggio Emilia | info@fondazionemanodori.it | 0522.430541 |
| Fondazione CR di Rimini | C.so d' Augusto,62 – 47900 Rimini | segreteria@fondcarim.it | 0541.351611 |
| Fondazione CR di Roma | Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma | info@fondazioneroma.it | 06.6976450 |
| Fondazione CR di Saluzzo | C.so Italia, 86 – 12037 Saluzzo | laura.ponzalino@crsaluzzo.it | 0175.2441 |
| Fondazione CR di San Miniato | P.zza Grifoni,12 – 56027 San Miniato | info@fondazionecrsm.it | 0571.445211 |
| Fondazione CR di Savigliano | P.zza del Popolo,15 – 12038 Savigliano | fondazionecrs@bancacrs.it | 0172.203203 |
| Fondazione CR di Spoleto | Via Felice Cavallotti,6 - 06049 Spoleto | segreteria@fondazionecarispo.it | 0743.216261 |
| Fondazione Cr di Terni e Narni | C.so Tacito,49 – 05100 Terni | fondazione.carit@libero.it | 0744.421330 |
| Fondazione CR di Torino | Via XX Settembre,31 – 10121 Torino | info@fondazionecrt.it | 011.6622491 |
| Fondazione CR di Tortona | C.so Leoniero,6 Palazzetto Medievale – 15057 Tortona | info@fondazionecrtortona.it | 0131.822965 |
| Fondazione CR di Trento e Rovereto | Via Calepina,1 – 38100 Trento | info@fondazionecaritro.it | 0461.232050 |
| Fondazione CR di Trieste | Via Cassa di Risparmio, 10 – 34121 Trieste | info@fondazionecrttrieste.it | 040.633709 |
| Fondazione CR di Udine e Pordenone | Via Manin, 15 – 33100 Udine | info@fondazionecrup.it | 0432.415811 |
| Fondazione CR di Venezia | Via Dorsoduro 3488/U – 30123 Venezia | segreteria@fondazionedivenezia.it | 041.2201210 |

| | | | |
|---|--|--|----------------------------|
| Fondazione CR di Vercelli | Via Monte di Pietà, 22 – 13100 Vercelli | segreteria@fondazionecrvercelli.it | 0161.600314 0161.600315 |
| Fondazione di Verona Vicenza Belluno Ancona | Via Forti, 3/A – 37121 Verona | relazioniesterne@fondazionecariverona.org | 045.8057311 045.8057415 |
| Fondazione CR di Vignola | Via L.A.Muratori,3 – 41058 Vignola | info@fondazionedivignola.it | 059.765979 |
| Fondazione CR di Volterra | P.zza dei Priori, 16/18 – 56048 Volterra | info@fondazionecrvolterra.it | 0588.80329 |
| Fondazione CR e Banca del Monte di Lugo | P.zza Baracca, 24 – 48022 Lugo | fondazionecassamontelugo@bancadiror.it | 0545.39837 |
| Fondazione CR in Bologna | Via Farini, 15 – 40124 Bologna | info@fondazionecarisbo.it | 051.2754111 |
| Fondazione Carivit | Via Cavour, 67 – 01100 Viterbo | info@fondazionecarivit.it | 0761.344222 |
| Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì | C.so Garibaldi, 45 – 47100 Forlì | fondazione@carispfo.it | 0543.711111 |
| Fondazione Cassamarca | P.zza San Leonardo, 1 – 31100 Treviso | fondazione@fondazionecassamarca.it | 0422.513100 |
| Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna | Via delle Donzelle, 2 – 40126 Bologna | segreteria@fondazione-del-monte.it | 051.2962511 |
| Fondazione di Piacenza e Vigevano | Via Santa Eufemia, 12/13 – 29100 Piacenza | presidenza@lafondazione.com | 0523.311116 |
| Fondazione Monte dei Paschi di Siena | Via Banchi di Sotto, 34 – 53100 Siena | fmfs@fondazionemps.it | 0577.246023 |
| Fondazione Monte di Parma | Piazzale Jacopo Sanvitale, 1 – 43100 Parma | info@fondazionemonteparma.it | 0521.234166 |
| Fondazione Monte di Pietà di Vicenza | Contrà del Monte 13 – 36100 Vicenza | montespa@tin.it | 0444.322928 |
| Fondazione Salernitana Sichelgaita | Via Bastioni, 14/16 – 84125 Salerno | info@fonsichelgaita.it | 089.230611 |
| Fondazione Varrone CR di Rieti | Via dei Crispolti,22 – 02100 Rieti | info@fondazionevarrone.it | 0746.294948 |
| Istituto Banco di Napoli Fondazione | Via Tribunali,213 – 80139 Napoli | info@ibnaf.it | 081.449400 081.7913606 |